



**ATTO COSTITUTIVO  
E  
STATUTO DELLA SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO  
SOCCORSO DI ALBONA  
SEDE DI TRIESTE  
(29 maggio 1955)**

***“ FORTI, FIDENTI, INTREPIDI! “***

**Allegati:**

- nota di trascrizione presso il Tribunale Civile di Trieste dell'atto di ricostituzione della “Società Operaia di Mutuo Soccorso di Albona” con sede in Trieste (3 maggio 1957).
- Nota storica sulla fondazione della S.O.M.S.

**NOTAIO**  
**Dott. GIOVANNI DANDRI**  
**TRIESTE**  
**Via Torre Bianca, 39 - Tel. 37 - 830**

N.ro di Rep. 21233

N.ro di Racc. 5116

**ATTO COSTITUTIVO**  
**Della "Società Operaia di Mutuo Soccorso di Albona"**  
**Sede di Trieste**

In nome della legge.

**L'anno millenovecentocinquantacinque addì ventinove maggio, ad ore dieci, in Trieste, Via Conti, 11 nella Sede dell'E.N.A.L.**

**Davanti a me Dott. GIOVANNI DANDRI, notaio in Trieste, iscritto presso il Collegio Notarile di questo distretto.**

Sono presenti i signori:

Marco Macillis fu Giacomo, nato in Albona e residente in Trieste, Via del Rivo, 19, impiegato.

Aristodemo Silli fu Giuseppe, nato in Albona e residente in Trieste, Piazza Libertà, 9, portalettere.

Giulio Gobbo fu Mario, nato in Albona e residente in Trieste, Via dei Giaggioli, 17, impiegato.

Arnaldo Scopas di Domenico, nato in Albona e residente in Trieste, Via Angelo Emo, 49, agente di commercio - con manifatture.

Sergio Viscovich fu Vladimiro, nato in Albona e residente in Trieste, Guardiella, 997, meccanico recte impiegato.

Vittorino Petrinci di Giovanni, nato in Albona e residente in Trieste, Via Canova, 13, agente di commercio.

Giuseppe Laube di Livio, nato in Albona e residente in Trieste, Piazza Giarizzole, 15, piccolo commerciante.

Giovanni De Rossi fu Domenico, nato in Albona e residente in Trieste, Via Negrelli, 4, rappresentante di commercio.

Giuseppe Labignan fu Giuseppe, nato in Albona e residente in Trieste, Via dei Giaggioli, 17, elettricista.

Guido Rumici fu Giovanni, nato in Albona e residente in Grado, insegnante.

Giuseppe Dusman fu Giovanni Maria, nato in Albona e residente in Trieste, Via Canova, 18, falegname artigiano.

Vittorio Laube fu Ignazio, nato in Albona e residente in Trieste, Via Giulia, 61, meccanico macchinista.

Arch. Virgilio Balestra fu Silvio, nato in Trieste e residente in Trieste, Via della Zonta, 5/III, architetto.

Antonio Poldini fu Giuseppe, nato in Albona e residente in Trieste, Via Buonarotti, 27, impiegato.

Bruna Busechian fu Tommaso, nata in Albona e residente in Trieste, Via Giaggioli, 17, impiegata.

Cittadini italiani, giuridicamente capaci, della cui identità personale io notaio sono certo, ed essi, fatta rinunzia, me assenziante, alla assistenza dei testimoni, mi richiedono di far constare per questo atto di quanto segue:

**1) Essi comparenti, dichiarano di agire in proprio e quale Comitato promotore di altri nativi di Albona d'Istria, che hanno già dato il loro assenso e la loro adesione a quanto appresso:**

**premettono**

**che essi intendono con l'atto presente, ricostituire l'associazione "Società Operaia di Mutuo Soccorso di Albona", con gli stesi scopi di quelli fondati in Albona nel 1871, ed inoltre per recuperare il valore dei beni abbandonati in Albona, consistenti in un edificio, relativa mobilia ed arredamento.**

**Ciò premesso,**

**i comparenti medesimi costituiscono una associazione denominata "Società Operaia di Mutuo Soccorso di Albona" con sede in Trieste, Via del Rivo, 19/II.**

**2) L'assemblea è retta dallo statuto composto di N. 24 articoli, già esaminati ed approvati in precedenza, e che viene letto articolo per articolo ed approvato all'unanimità.**

Lo statuto stesso viene allegato al presente verbale sub A) per farne parte integrante.

**3) Gli associati sono tenuti a versare, a seconda della categoria, le quote ed i contributi da fissarsi dal Consiglio Direttivo.**

**4) A comporre il Consiglio Direttivo vengono ad unanimità di voti eletti i signori:**

Marco Macillis fu Giacomo, presidente;

Aristodemo Silli fu Giuseppe, vicepresidente;

Giulio Gobbo fu Mario, segretario;

Arnaldo Scopas fu Domenico, cassiere;

Sergio Viscovich fu Vladimiro, consigliere;

Vittorino Petrinci di Giovanni, consigliere;

Giuseppe Laube di Silvio, consigliere;

Giovanni De Rossi fu Domenico, consigliere;

Giuseppe Labignan fu Giuseppe, consigliere;

Guido Rumici fu Giovanni, probiviro;

Giuseppe Dusman fu Giovanni Maria, probiviro;

Vittorio Laube fu Ignazio, probiviro;

Arch. Virgilio Balestra fu Silvio, sindaco;

Antonio Poldini fu Giuseppe, sindaco;

Bruna Busechian fu Tommaso, sindaco.

Tutti i nominati dichiarano di accettare l'incarico.

**Art. 5)** Il signor marco Macillis rimane autorizzato ad introdurre nel presente verbale ed allegato statuto eventuali modifiche, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalla competente autorità in sede di riconoscimento giuridico.

**Art. 6)** Per quanto non espressamente previsto dal precedente verbale ed allegato statuto, valgono le disposizioni di legge sulle associazioni.

Richiesto io notaio ho assunto questo verbale che scritto di mia mano per pagine cinque e parte della sosta di due fogli, è stato da me letto, con l'allegato, ai parenti che lo hanno approvato e quindi da tutti firmato, previa delega ai signori Marco Macillis e Giulio Gobbo per la firma a margine del primo foglio dell'allegato statuto.

F.ti: Marco Macillis, Silli Aristodemo, Labignan Giuseppe, Busechian Bruna, Gobbo Giulio, Scopas Arnaldo, Viscovich Sergio, De Rossi Giovanni, Laube Vittorio, Dusman Giuseppe, Guido Rumici, Laube Giuseppe, Petrinzi Vittorino, Poldini Antonio, arch. Virgilio Balestra.

**L.S. f.to Dott. GIOVANNI DANDRI, notaio.**

**Allegato "A" al N.ro di Rep. 21233/5116**

## **STATUTO DELLA SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI ALBONA**

### **SEDE DI TRIESTE**

#### **SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE**

Riunire i cittadini del comune di Albona in un Ente per reciproca assistenza morale, economica e continuare le attività assistenziali già svolte dalla Società di Mutuo Soccorso costituita in Albona nell'anno 1871.

- I. Scopo morale:** Consigli, suggerimenti, istruzioni ed appoggio morale ai cittadini associati e loro familiari per impieghi, lavoro, alloggio, domande e ricorsi per eventuali bisogni.
- II. Scopo economico:** Aiuti finanziari cioè sussidi, ed assistenze ai soci bisognosi, appoggio morale ed assistenza ufficiosa gratuita, per la loro attività agli artigiani, agli impiegati e lavoratori intenzionati alla costituzione di cooperative di lavoro, di produzione e di consumo.
- III. Scopo nazionale:** La Società Operaia di Mutuo Soccorso è apartitica, però terrà sempre alto e sentito l'amore alla cara piccola Patria, Albona, l'affetto alla nostra terra italiana

di origine, l'Istria, alle tradizioni e memorie delle nostre cittadine e dei loro figli trapassati e viventi, la devozione e la fedeltà alla Madre Patria, l'Italia.

- IV. I soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso sono onorari, cioè coloro che versano una volta tanto una somma di denaro a favore della Società stessa od hanno delle benemerienze speciali patriottiche; soci sostenitori, cioè coloro che versano mensilmente, trimestralmente o semestralmente un contributo senza chiedere o ricevere aiuti economici e finanziari; soci normali, coloro che versano il canone mensile e ricevono i benefici sociali.
- V. Previa domanda, con approvazione del Consiglio Direttivo, il socio sostenitore, se non avrà oltrepassato il limite di età, potrà divenire socio normale acquisendo tutti i diritti di questi ultimi.
- VI. Potranno far parte del Sodalizio tutti i cittadini di Albona esuli, che erano già associati alla Società Operaia di M.S. di Albona e successivamente gli albonesi residenti a Trieste od altrove, anche se non risultano esuli, cioè anche coloro che risiedono a Trieste, in Italia, od all'estero da qualunque epoca come appresso indicato.
- VII. Possono chiedere di essere soci normali i cittadini di Albona e frazioni, dall'età di anni diciotto compiuti fino alla massima età di anni quarantacinque.
- VIII. I vecchi soci albonesi possono essere riammessi all'Associazione di M.S. a qualunque età essi appartengono purché chiedano la loro iscrizione entro tre mesi dalla data della costituzione legale del Sodalizio stesso. I soci nuovi, cioè coloro che hanno oltrepassato il 45°mo anno di età, all'atto della loro richiesta d'iscrizione, non avranno diritto ai normali benefici economici finanziari di spettanza ai soci comuni, salvo qualche aiuto finanziario straordinario e l'appoggio morale del Sodalizio per eventuali loro bisogni.
- IX. I soci onorari e quelli sostenitori sono iscritti alla Società Operaia di M.S. in qualunque età, essi si trovano, in appositi albi.
- X. Il recesso è consentito al socio purché corrisponda le quote sociali fino alla chiusura dell'anno in corso, quando il recesso sia dichiarato entro il primo semestre dell'anno in corso, se dichiarato nel secondo semestre, permarrà l'obbligo del pagamento del canone sociale per l'intero primo semestre dell'anno successivo.
- XI. L'espulsione dei soci può avvenire per morosità, cioè se per oltre sei mesi il socio risultasse in arretrato col pagamento dei contributi sociali, salvo comprovata indigenza o trasferimento in altra sede, se richiesto l'esonero del pagamento dei canoni, dopo averli pagati per i primi sei mesi di assenza.
- XII. **Cariche sociali.** Il Consiglio Direttivo della S.O. di M.S. si compone del Presidente, Vicepresidente, Segretario, Cassiere, cinque membri effettivi e due supplenti, tre

probiviri, e tre revisori dei conti, tutti vengono eletti dall'Assemblea Generale dei soci ogni tre anni al massimo.

- XIII.** Il Collegio dei Probiviri è chiamato a risolvere le controversie insorgenti tra i soci e il Consiglio Direttivo.
- XIV.** Contro le decisioni del Collegio dei Probiviri tanto la direzione della S.O. quanto i soci potranno ricorrere all'Assemblea Generale che emetterà definitiva ed insindacabile decisione finale. Tutte le proposte vengono deliberate ed accettate a maggioranza dei voti dei presenti.
- XV. Fondo sociale.**
- a) canoni sociali ed oboli dei soci normali.
  - b) versamenti dei soci onorari e sostenitori.
  - c) elargizioni varie.
  - d) ricavati da sottoscrizioni e da feste sociali.
  - e) contributi straordinari da cittadini residenti a Trieste, in Italia od all'estero.
  - f) Contributi da Enti o da altri elargitori in generale.
- XVI.** Il Sodalizio porterà il nome di "SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI ALBONA, SEDE DI TRIESTE".
- XVII.** La bandiera sociale e la tessera dei soci saranno identiche a quelle già in uso ed appartenenti alla Società Operaia di M.S. di Albona, cioè drappo rosso scuro con la croce rossa su scudo bianco. L'asta sarà guarnita da un nastro tricolore nazionale italiano.
- XVIII.** L'assemblea ordinaria dei soci dovrà essere convocata entro il mese di febbraio di ogni anno, mentre una eventuale convocazione straordinaria verrà tenuta quando il Consiglio Direttivo la riterrà opportuna ed a richiesta di almeno un terzo dei soci iscritti e trovantisi al corrente con il pagamento dei canoni sociali.
- XIX. Benefici economici.** Quando l'Associazione avrà disponibilità finanziaria sufficiente, i soci bisognosi, dopo sei mesi di appartenenza al Sodalizio, dietro loro richiesta scritta e corredata da un certificato medico o da altro documento dimostrante il loro bisogno, potranno avere, per un periodo consentito dalla disponibilità dei fondi sociali, non più di sei mesi, un sussidio giornaliero o straordinario una volta tanto. L'ammontare e la durata del detto sussidio verranno deliberati ed approvati in linea di massima dall'Assemblea Generale dei soci e ciò ogni anno. Il Consiglio Direttivo della Società

giudicherà l'entità del sussidio a seconda dei casi non però oltre il massimo fissato dalla Assemblea Generale. I nuovi soci anziani invece potranno ottenere qualche sussidio straordinario nella misura consentita.

A tempo opportuno la Società Operaia potrà istituire pure un fondo pensioni per i soci divenuti inabili al lavoro e riconosciuti indigenti.

- XX.** Ai funerali del socio estinto interverrà, possibile in corpore, il Consiglio Direttivo con la bandiera sociale accompagnati da più soci possibile.
- XXI.** In caso di scioglimento della Società Operaia di M.S. di Albona il fondo disponibile netto, tanto mobile che immobile, dovrà venire assegnato, previa deliberazione dell'Assemblea Generale dei soci, ad altra analoga associazione di albonesi ed in caso di mancanza di tale istituzione il patrimonio andrà devoluto ad altra associazione di beneficenza patriottica appartenente a cittadini di Albona che risultasse costituita a Trieste ed in altre città d'Italia.
- Non esistendovi alcuna di tali associazioni filantropiche e patriottiche albonesi, detto patrimonio verrà assegnato ad una associazione di beneficenza triestina od infine all'Istituto dei Poveri di Trieste a mezzo dell'E.C.
- XXII.** La Società Operaia di M.S. è rappresentata in generale dal Presidente o da un sostituto e dal Segretario Sociale; detti rappresentanti hanno l'autorizzazione di firmare atti e tutte le operazioni finanziarie in generale.
- XXIII.** Il socio dovrà essere in possesso d'un libretto personale portante il numero del registro dei soci nonché la registrazione tanto dei canoni versati quanto le sue percezioni a titolo di sussidio o di pensione.
- XXIV.** Col ritorno dell'Istria e quindi di Albona all'Italia, la Società Operaia di M.S., qui nominata, ritornerà a casa sua in Albona – Istria – Italia.

F.ti Marco Macillis – Gobbo Giulio – Silli Aristodemo.

L.S. f.to Dott. GIOVANNI DANDRI, notaio.

Registrato a Trieste, lì 22 luglio 1955 al N° 348 Mod.

I Vol. 98 con Lire 452. – (QUATTROCENTOCINQUANTADUE)

L.S. Il Procuratore f.to Carratore. –

Copia conforme all'originale. -

TRIESTE, Addì 30 luglio 1955

(Riproduzione dall'originale a cura di Massimo Valdini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

NOTA DI TRASCRIZIONE

dell'atto di ricostituzione della "SOCIETA' OPERAIA  
DI MUTUO SOCCORSO DI ALBONA" con sede in Trieste  
dd.29.5.1955 n.21233 di Rep. notaio Giovanni Dandri  
reg.il 22.7.1955 al n.348 Mod.I Vol.98.

A sensi e per gli effetti delle vigenti disposi-  
zioni di legge si deposita per l'iscrizione nel Re-  
gistro delle Societa' una copia autentica del cita-  
to atto di ricostituzione della suddetta Societa',  
di cui e' stata ordinata l'iscrizione con provve-  
dimento di codesto Tribunale dd.20 febbraio 1957 R.R.  
123/57 C.106/57, Cron.1175.

A tale scopo si allegano:

- a) copia autentica del citato rogito notaio Dandri  
dd.29.5.1955 n.21233 di Rep.;
- b) estratto autentico del rogito medesimo;
- c) copia autentica del citato provvedimento;
- d) dichiarazione di accettazione di carica;
- e) la presente nota in duplo.

Trieste, addi' 3 maggio 1957

L.S. f.to dott.Giovanni Dandri, notaio.

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile  
di Trieste il 3 maggio 1957 iscritto al N.38140  
del Registro d'ordine, annotato al N.3972 del Re-

gistro delle Societa' ed inserito nel fascicolo N.1.

Il Cancelliere

L.S. f.to: Sore

Per copia conforme

Trieste, addi' 8 gennaio 1958

DOTT. GIOVANNI DAN-  
DRI  
Via Torre Bianca 100 - Tel. 37-330



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

NOTA DI TRASCRIZIONE

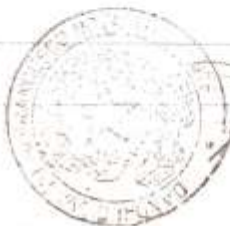
dell'atto di ricostituzione della " SOCIETA' OPERAIA  
DI MUTUO SOCCORSO DI ALBONA " con sede in Trieste  
dd. 29.5.1955 n° 21233 di Rep. notaio Giovanni Dan-  
dri, reg. il 22.7.1955 al n° 348 Mod. I Vol.98.

A sensi e per gli effetti delle vigenti dispo-  
sizioni di legge si deposita per l'iscrizione nel Re-  
gistro delle Società una copia autentica del citato  
atto di ricostituzione della suddetta Società, di  
cui é stata ordinata l'iscrizione con provvedimento  
di codesto Tribunale dd. 20 febbraio 1957 R.R. 123/57  
C. 106/57. Cron. 1175.

A tale scopo si allegano:

- a) copia autentica del citato rogito notaio Dandri  
dd. 29.5.1955 n° 21233 di Rep.;
- b) estratto autentico del rogito medesimo;
- c) copia autentica del citato provvedimento;
- d) dichiarazione di accettazione di carica;
- e) la presente nota in duplo.

Trieste, addi' 3 maggio 1957



*[Handwritten signature]*



## **SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO**

Fu promossa nel 1869 dall'avvocato Antonio Scampicchio e da Giuseppe Dusman. Venne ufficialmente fondata nel 1871, con suo primo presidente il barone Giacomo Lazzarini, che tenne la presidenza fino al 1874, seguito dall'avvocato Antonio Scampicchio dal 1874 fino al 1884 come risulta da un prospetto intitolato "**Presidenti della Società Operaia di Mutuo Soccorso pegli Operai Albonesi**" con le fotografie dello studio G. Bonivento di Pola.

Fu fondata, come appare nel suo statuto, fra cittadini di ogni classe, aventi per base l'unione, la fratellanza, il mutuo soccorso, il bene morale e materiale dei suoi membri.

Ebbe la sua bandiera (1876), di seta rossa con lo stemma del Comune in mezzo, croce rossa in campo bianco, ed il inno "**Forti, fidenti e intrepidi**", musicato dal maestro di banda Laube. Tuttora è l'inno degli Albonesi, i quali, come comunità di esuli, amano identificarsi sotto il suo nome di vecchio e glorioso sodalizio.

Nata per favorire l'emancipazione delle classi lavoratrici, con una missione sociale ed assistenziale, la Società Operaia di Mutuo Soccorso si distinse ed operò sempre in funzione patriottica e di attaccamento ai valori spirituali dell'ambiente sociale albonese.

Fu la prima Società Operaia dell'Istria, l'unica ancora in vita, uno dei più vitali, fiorenti ed attivi sodalizi del tempo, promotrice di manifestazioni culturali e patriottiche. Ebbe una bella sede frequentata, una notevole cassa per aiuti e sovvenzioni, fu il centro di attenzione e di orgoglio della vita cittadina di Albona. Nel 1954 fu ricostituita, dopo l'esilio dei suoi soci, a Trieste, su iniziativa di Marco Macillis, che ne mantenne la presidenza fino alla morte (1975).



Antica sede della S.O.M.S. sopra la "Farmacia alla Madonna" e di fianco al "Teatro Comunale" (foto tratta da "ALBONA" di Sergio Cella).